

Fuori Orario

An

no 6 - Numero 1

I.T.I.S. "G.C. FACCIO" - VERCELLI

Ottobre '08

Il tempo passa veloce: sembra a malapena passata una settimana dal suono dell'ultima campanella dello scorso anno scolastico...

Il tempo passa, dicevo... Le vacanze sono già finite (del resto le cose belle finiscono subito, no?) e siamo stati tutti ricatapultati fra le mura del nostro caro, *carissimo* Istituto Tecnico Industriale Statale!

Mi piacerebbe continuare con una specie di "angolo malinconia post-estiva", descrivendo le cose belle e quelle meno belle che mi sono capitate; ma, prima di tutto non mi pare né il posto né il momento adatto; in secondo luogo probabilmente, chi sta leggendo queste righe, non avrebbe alcun interesse nello stare ad ascoltare le

mie storielle (già, quindi non vi dirò che io ho conosciuto delle persone stupende! No dai, è inutile, non posso raccontarvi di loro e di quanto siano speciali per me!! Non insisteteeee!!! O_o).

Volgiamo lo sguardo al futuro... Anche quest'anno sarà un anno intenso per molti: chi è arrivato da poco e sta cominciando ora ad ambientarsi, chi ormai è qui da fin troppo tempo, chi ha (ahimé!) l'esame che incombe e infine chi è qui senza nessuna condizione particolare, ma è pur sempre tra questi molti.

Ovviamente, anche noi del "Fuori Orario" siamo in rinnovamento!

Per esempio (ahinoi!) abbiamo un nuovo Capo Redattore (più precisamente io.. Ringrazio l'ex per avermi ceduto il

posto per quest'anno!) e abbiamo nuove "penne al nostro arco"!

A proposito, naturalmente chiunque volesse scrivere qualcosa per il nostro giornalino o comunque avesse del materiale interessante da far pubblicare, non abbia timore a contattarci: solitamente non mangiamo o picchiamo selvaggiamente nessuno.

In ogni caso, vi ricordo che la nostra responsabile (ahilei!) è la prof.ssa Carla Mandosso (ma chiunque della redazione è in grado di parlare e raccogliere i vostri scritti, quindi state tranquilli: se ci vedete, potete rivolgervi anche a noi).

Ora vi lascio, augurandovi una buona lettura.
Ciao ciao!!!

Gabriele



P.S.: TU! Sì, sto parlando proprio con te... SO COSA STAI PENSANDO!!! Stai pensando a cosa fare per deturpare questa copia del giornalino... NON FARLO, NE VA DELLA TUA INTEGRITA' PSICOFISICA!!!

Vi ho mai raccontato del mio amico Toby?! Lui era un ragazzo proprio come voi: si divertiva a strappare, scarabocchiare e abbandonare per le aule tutti i giornalini che gli capitavano fra le mani... Adesso Toby non si sa bene che fine abbia fatto... Alcuni testimoni dicono di averlo visto in alcune notti di luna piena girovagare barcollante mentre urlava "Perchè l'ho fatto???"... Liberi di non crederci, io vi ho avvisato!

Quattro chiacchiere con...

BRUNO LAIONE

Il nuovo anno scolastico per l'*ITIS Faccio* si apre fin da subito con una novità: Giovanna Taverna cessa di essere alla dirigenza del nostro istituto. Al suo posto arriva qualcuno che è stato sia alunno sia docente del nostro caro *ITIS*:

Bruno Laione.

Da quest'anno sarà lui a tenere le redini del *Faccio*.

Siccome molti di noi ancora non conoscono il nuovo Preside, abbiamo deciso di recarci da lui per poterlo conoscere meglio.

Il *prof. Laione* si può dire che sia un "veterano" dell'*ITIS*, in quanto è stato allievo (dal 1966 al 1971), docente e ora Preside.

Proprio per questo il suo legame con il *Faccio* è molto forte; inoltre suo figlio frequenta la 3^a proprio qui. Per tutti questi motivi, il Preside è molto motivato a migliorare l'*ITIS* e a renderlo una scuola *moderna* basata sulla collaborazione tra tutti gli elementi della scuola (collaboratori scolastici, ITP, docenti, dirigenti, genitori e, naturalmente, noi studenti). Le **migliorie** che il Prof. Laione vuole apportare al nostro istituto sono molte. Innanzitutto garantire un'offerta formativa migliore, più precisa e coordinata con le esigenze del territorio. Questo per sfruttare al massimo le potenzialità dell'istituto *Faccio* che, per esempio, è l'unico della provincia ad offrire il corso di **Meccanica** a livello di perito. Inoltre si cercherà di apportare migliorie che curino l'aspetto estetico dell'edificio.

Tutto questo però necessita dell'aiuto di tutti: sia di coloro che lavorano per l'*ITIS* sia di coloro che usufruiscono del servizio offerto dalla scuola, cioè noi. Infatti, è necessaria una sinergia fra **tutte** le componenti del *Faccio*, dal Preside fino all'ultimo degli alunni. Questo avendo, naturalmente, l'obiettivo comune di rendere l'*ITIS Faccio* una scuola che garantisca ai suoi studenti un futuro certo, sia per quanto riguarda il mondo



del lavoro sia per l'università. Per fare questo sono necessari tre criteri fondamentali: **efficacia, efficienza ed economicità**.

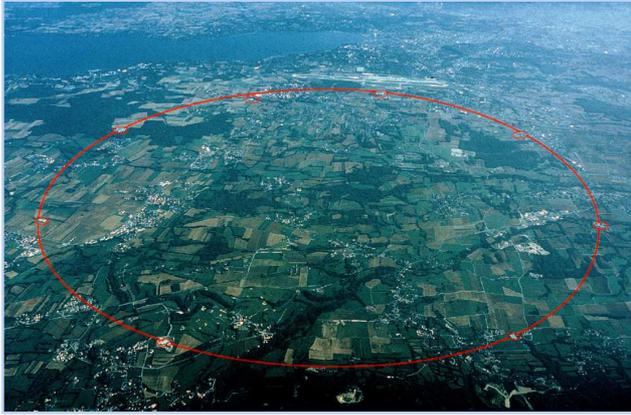
Riguardo la **Riforma Gelmini**, il Preside storce il naso, ritenendola un ritorno al passato che può bloccare il rapporto con il territorio (rapporto che per un istituto tecnico è sicuramente molto importante, questo sempre al fine di garantire a noi studenti un futuro nel mondo del lavoro). Inoltre, la *Riforma* pare solo un mezzo adatto all'attuale esigenza del governo, cioè risparmiare su più fronti. Ritiene, quindi, che sia inutile che ad ogni cambio della scena politica italiana venga riformata la scuola, ma non per questo il Preside è contro la **modernizzazione** della scuola. Anzi, la ritiene necessaria, insieme alla **trasparenza**, per favorire la gioventù di oggi. Questa è la scuola che il Prof. Laione vuole: moderna e trasparente, con insegnanti autorevoli (ma non autoritari) e con progetti che coinvolgano e responsabilizzino gli studenti.

Riguardo il ritorno del **5 in condotta**, il Preside vede questo come una soluzione solo dal punto di vista burocratico, non certamente dal punto di vista umano.

Contrario all'adozione della sospensione come forma di sanzione, il Prof. Laione sarebbe invece favorevole alla punizione degli studenti con lavori utili, vedendo questi come una reale forma di educazione.

Il Preside conclude dando un consiglio a tutti noi: **collaborare** con gli organi collegiali (qual è, ad esempio, la *consulta*) e di impegnarci in **progetti**, che insegnino ad apprendere ed a lavorare in gruppo.

Chiara / Zhenni / Giuseppe



CONSEIL EUROPEEN POUR LA RECHERCHE NUCLEAIRE CERN

Si trova al confine tra Svizzera e Francia alla periferia ovest della città di Ginevra, qui i fisici cercano di esplorare i segreti della materia e le forze che regolano l'universo. Non è la definizione di un cruciverba, ma stiamo parlando del **CERN**.

Sicuramente in questi giorni avrete sentito parlare di questa grande "città" per la ricerca, fattasi conoscere ora più che mai per la messa in atto di un progetto per cui sono stati necessari quasi vent'anni di preparativi e l'investimento dell'equivalente di 9 miliardi di euro (solo le cifre sono spaventose!!!).

La parte più interessante del progetto, per i ricercatori, si chiama "bosone di Higgs" ed è stato soprannominato la "particella di Dio" perché tutti ci credono, molti la studiano, probabilmente si trova ovunque attorno a noi, ma nessuno l'ha ancora vista.

Per arrivare alla *particella di Dio* si è scesi 100 metri sottoterra e si è scavato un tunnel che è un cerchio perfetto lungo 27 chilometri. Nel tunnel è stato lanciato un fascio di protoni a una velocità che è il 99,9999991% della velocità della luce. Il fascio di protoni lanciato il 10 settembre si è scontrato in quattro punti, sviluppando la più alta energia mai ottenuta in un esperimento, che normalmente si registra solo nello spazio. Analizzando le collisioni attraverso quattro gruppi di strumenti (Alice, Atlas, Cms, Lhcb), gli scienziati cercano le risposte sperimentali per alcuni interrogativi. Sconvolgente e misterioso, il tunnel chiamato LHC (Large Hadron Collider) ha già suscitato la paura di un'apocalisse: secondo alcuni studiosi, una volta "acceso", Lhc avrebbe potuto ricreare un immenso buco nero e risucchiare la Terra intera.

Non essendo uno scienziato o un ricercatore concludo con un'ultima chicca comparsa di recente sul web: l'acceleratore di particelle LHC, bloccato a causa di una importante fuga di elio, riprenderà le proprie attività non prima della primavera del 2009. Siamo in buone mani, studieremo l'universo dopo aver studiato la fuga!

Ma se col pensiero volete misurare il tempo in stagioni, fate che ogni stagione racchiuda tutte le altre, e che il presente abbracci il passato con il ricordo, e il futuro con l'attesa

Kahlil Gibran.

Ma la scienza ha subito alzato gli scudi, dimostrando che «la macchina è sicura e che non c'è nessun pericolo».

La paura dei detrattori di Lhc è che si possa, con gli esperimenti dell'acceleratore, creare un mini buco nero che potrebbe crescere di dimensioni e potenza, fino a risucchiare dentro di sé la Terra, divorandola completamente nel giro di quattro anni.

La possibilità di ricreare in laboratorio un buco nero, seppure piccolissimo, ha causato molte proteste tra chi teme che l'esperimento si trasformi in tragedia. La scarsa conoscenza di questi fenomeni non esclude l'ipotesi che il piccolo buco nero inneschi un processo irreversibile, destinato ad attirare a sé tutta la materia del globo e dello spazio circostante.



andre.mela

Questo è il **Mese delle Belle Donne**

Fatti sui Numeri:

esistono 3 miliardi di donne che non assomigliano a super modelle

Lo sapevi che *Marilyn Monroe* indossava la taglia 46?

Se Barbie fosse una donna vera, sarebbe costretta a camminare a quattro zampe per via delle sue proporzioni!

La donna 'media' pesa 66 kg . ed indossa una taglia compresa tra la 44 e la 46.

Una donna su quattro fra i 20 e i 25 anni soffre di disordini dell'alimentazione.
Le modelle sulle riviste sono PETTINATE - NON Perfette!!

Uno studio psicologico del 1995 ha dimostrato che 3 minuti trascorsi a guardare una rivista di moda provoca nel 70% delle donne una sensazione di depressione, colpa e di **VERGOGNA!**



Le modelle di 20 anni fa pesavano l' 8% in meno della donna 'media'.

Oggi pesano il 23% in meno.....

~~ Bellezza di una Donna ~~

La bellezza di una donna non si basa sugli abiti che indossa, la figura che porta o il modo in cui porta i capelli.

La bellezza di una donna si vede dai suoi occhi perché questa è la porta del suo cuore, il luogo dove l'amore risiede.

La bellezza di una donna non è un neo sul viso, ma la vera bellezza in una donna si riflette sulla sua anima.

Sono le cure che lei dona amorevolmente, la passione che dimostra.

La bellezza di una donna con il tempo, può solo crescere...

a cura di Vikka



Se fosse possibile incrociare l' uomo con il gatto, la cosa migliorerebbe l'uomo, ma di certo peggiorerebbe il gatto.

Mark Twain





LE 10 PAROLE USATE DALLE DONNE

1) **BENE**: questa è la parola che usano le donne per terminare una discussione quando hanno ragione e tu devi stare zitto.

2) **5 MINUTI**: se la donna si sta vestendo significa mezz'ora. 5 minuti è solo 5 minuti se ti ha dato appena 5 minuti per guardare la partita prima di aiutare a pulire in casa.

3) **NIENTE**: La calma prima della tempesta. Vuol dire qualcosa... e dovrete stare all'erta. Discussioni che cominciano con niente normalmente finiscono in BENE.

4) **FAI PURE**: è una sfida, non un permesso. Non lo fare.

5) **SOSPIRONE**: è come una parola, ma un'affermazione non verbale per cui spesso fraintesa dagli uomini. Un sospirone significa che lei pensa che sei un idiota e si chiede perché sta perdendo il suo tempo lì davanti a te a discutere di niente (torna al punto 3 per il significato della parole niente).

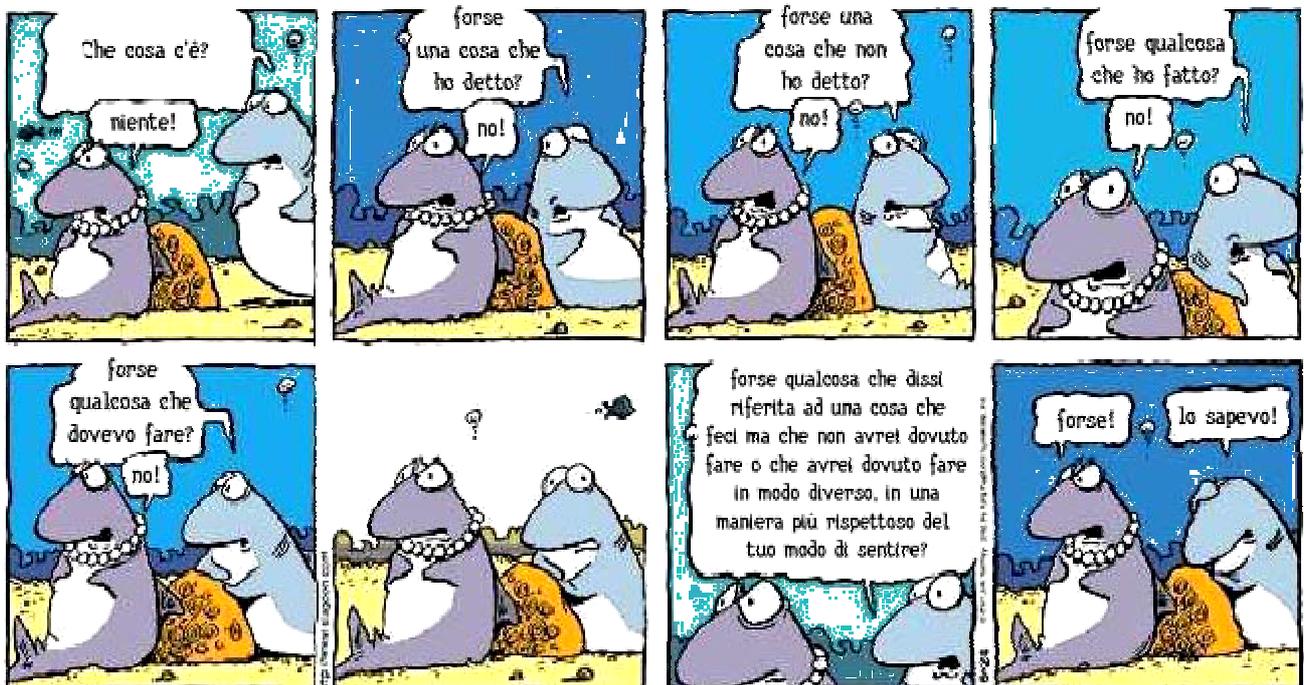
6) **OK**: Questa è una delle parole più pericolose che una donna può dire a un uomo. Significa che ha bisogno di pensare a lungo prima di decidere come e quando fartela pagare.

7) **GRAZIE**: Una donna ti ringrazia; non fare domande o non svenire; vuole solo ringraziarti (vorrei qui aggiungere una piccola clausola è vero, a meno che non dica "grazie mille" che è PURO sarcasmo e non ti sta ringraziando. **NON RISPONDERE**: "non c'è di che" perché ciò porterebbe a un: quello che vuoi.

8) **QUELLO CHE VUOI**: è il modo della donna per dire vai a quel paese!!!

9) **NON TI PREOCCUPARE FACCIO IO**: un'altra affermazione pericolosa; significa che una donna ha chiesto a un uomo di fare qualcosa svariate volte ma adesso la sta facendo lei. Questo porterà l'uomo a chiedere: 'Cosa c'è che non va?' Per la risposta della donna fai riferimento al punto 3.

10) **CHI È?**: questa è solo una semplice domanda.. ricorda però che ogni volta che una donna ti chiede 'chi è' in realtà ti vorrebbe chiedere: 'CHI È QUELLA P... E COSA VUOLE DA TE?????????????' Occhio a come rispondi... by Vikka



LA FINE DEL MONDO

by GABRIELE

Vi siete mai chiesti come e quando sarà la fine del mondo?! No, sul serio... oggi ho pensato a quanto sarebbe strano se, per esempio, tra una settimana tutto si concludesse! Una catena incontrollabile di cataclismi, un devastante raggio laser alieno proveniente dallo spazio o semplicemente l'arresto di tutto. Sarei pronto?!? No, non è una domanda alla cavolo sparata tanto per fare! Sarei pronto semplicemente a mollare la mia vita? In fondo, per molti forse sarebbe una pacchia (dicono che la vita sia anche sofferenza, ndr), niente di cui preoccuparsi! Nessun problema, intanto non si esisterebbe più!

Non pensate male eh, io ci tengo alla mia vita (e le sofferenze che ti tartassano ogni tanto in fondo in fondo mi fanno passare un po' di tempo! Almeno non ci si annoia...). Anche se la mia vita beh, in ottica globale, non è che valga più di tanto. Non ho fatto chissà che... Non ho fatto scoperte incredibili, non sono un grande sportivo, non ho ancora scritto un best-seller (e in una settimana..).

Però dai, nel mio piccolo qualcosa devo pur aver combinato, no? E anche se così non fosse, vabbè, posso sempre dire di essere stato un fallito di successo, che non è poco, no?

Uffi, però, mi sto rendendo conto di quante cose non potrei fare, cose che magari ho sempre voluto fare! Dalle

più banali come per esempio chiedere il gelateria un cono da 1,50€ e pretendere solo il cono, alle più serie come dimostrare a tutti il mio valore ed essere rispettato per questo, passando per quelle più importanti per me come tentare di conquistare una persona che per me rimarrà sempre incontestabile cercando in tutte le maniere di starle vicino.

Accidenti, quanta gente mi mancherebbe... non proprio, anche quella finirebbe di esistere, quindi non farebbe in tempo a mancarmi e, viceversa, io a mancare a loro! Bello!!!

Mah, vi lascio dopo questo sclero che spero possiate leggere, fine del mondo permettendo... Aurevoir e ricordate: io sono **Troppo Forte!!!**



**La bugia peggiore è
quella che racconti a te stesso.
Se ti manca il coraggio per iniziare,
hai già finito.
Una cosa che non puoi riciclare
è il tempo perso.**

Il film del mese (a cura di Denise)

HANCOCK

Diretto da: Peter Berg

Scritto da: Vy Vincent Ngo e Vince Gilligan

Un film con Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman, Eddie Marsan, Jae Head e David Matthey.

Genere: azione

Durata: 92'

Ci sono eroi, ci sono supereroi e poi c'è...

Hancock.

Ha il nome del primo firmatario della Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti; è nato a Miami, vive a Los Angeles, è alcolizzato, ha superpoteri che non riesce a gestire, è disprezzato dai malviventi e impopolare tra i cittadini.

Supereroe inadeguato e imperfetto, Hancock salva la vita a Ray Embrey, dirigente di una società di pubbliche relazioni.

Padre affettuoso e marito premuroso, Ray si prende a cuore quel caso super-umano, investendo tempo ed energia per riabilitare l'uomo e riscattare l'eroe agli occhi della comunità.

Sospendere l'alcol, radersi la barba, indossare un costume appropriato, atterrare morbido ed elegante sull'asfalto, lodare le forze dell'ordine, compiacere i passanti e soprattutto pagare col

carcere i danni procurati ai beni pubblici, sono solo alcune delle buone azioni che Hancock dovrà mettere in pratica per ottenere l'approvazione dei suoi cittadini. Ma certi vizi, come un passato amore, sono duri da ricordare, ma anche a morire.

Curiosità: Scritto nel 1996 da Vincent Ngo doveva chiamarsi "Tonight He comes" (Stanotte egli viene).

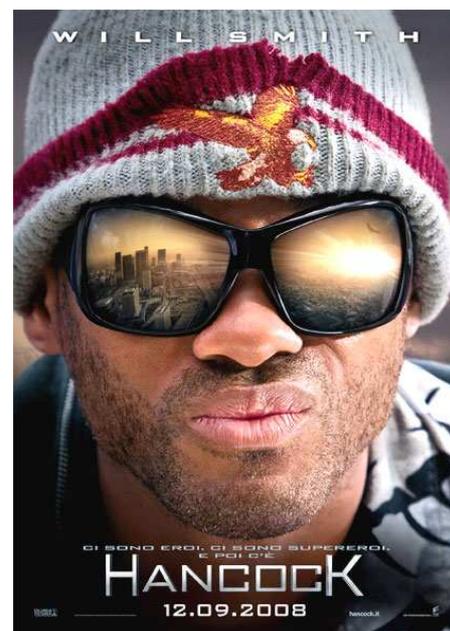
Nel film appaiono in brevi ruoli lo sceneggiatore e produttore Akiva Goldsman e il regista Michael Mann (entrambi produttori della pellicola).

Incasso in Italia: 9 337 400 euro

Incasso U.S.A.: 227 946 274 \$

Incasso mondiale: 603 800 000 \$

C'è anche il gioco di Hancock su internet: "Indovina i Danni"



Inspirato a un soggetto più ardito (Tonight, He Comes di Vincent Ngo), il progetto è stato successivamente distanziato dalla fonte originaria per renderlo più commestibile alla massa. Procedimento quasi obbligatorio a Hollywood, che però ha creato non pochi problemi nel risultato finale. Hancock, infatti, aspira a troppe identità per un solo film. Che neppure un attore come Will Smith è riuscito a soddisfare completamente. Se la partenza ironica e avvincente prelude a un action-comedy, la drammaticità dei fatti che seguono e il registro serio con cui sono raccontati appesantiscono il tutto, compromettendone l'equilibrio narrativo.

E chissà se il film, nelle mani di Gabriele Muccino - che era tra i candidati a dirigerlo - avrebbe sortito un esito migliore.

Rebus (frase 8, 10)



NIRVANA

Se vi dico Nirvana, a cosa pensate? Forse chi non li conosce bene può pensare a quel gruppo

Grunge che ha suonato un Mtv unplugged, quel gruppo col cantante depresso e drogato che è morto (non "si è suicidato" ma "è morto"... parere personale...) il 5 aprile 1994. Sì, è vero, loro sono i Nirvana. I Nirvana sono quello. Ma per me (e credo per tutti i loro ammiratori) sono molto di più. Sono tre ragazzi di Aberdeen (Seattle) con la passione per la musica: sono Kurt Donald Cobain (voce e chitarra), Krist Novoselic (basso) e Chad Channing (batteria).

Amano divertirsi autoinvitandosi alle feste per poi bere e distruggere la casa del festeggiato, viaggiando da una città all'altra con un furgoncino sudicio e mezzo sfasciato, ma soprattutto suonando nei locali e spaccando gli strumenti musicali alla fine di ogni esibizione. È il 1989, i Nirvana sono piuttosto apprezzati dal pubblico, che è stanco del Glam Rock (tipico degli anni '80) e molto attratto da questo nuovo movimento musicale caratteristico della zona di Seattle, il cosiddetto Grunge. Proprio nel 1989 i Nirvana registrano il loro primo disco, "Bleach", anche se il successo è ancora lontano. Nel 1991 arriva un nuovo batterista, Dave Grohl, i Nirvana lasciano la Sub Pop per una major (la Geffen) ed esce il secondo disco: "Nevermind", i cui singoli sono: *Come As You Are*, *Lithium*, *In Bloom* e la famosissima *Smells Like Teen Spirit*. Tutte canzoni meravigliose, anche se non propriamente nel vero stile Nirvana. Da lì, per i tre di Seattle, arriva il vero successo, successo che cambierà per sempre la loro vita. I Nirvana vengono catapultati in un mondo a cui non appartengono, e che soprattutto Kurt non riesce a capire (o ad accettare). In particolare negli altri due album, "Incesticide" (1992) e "In Utero" (1993), i testi non trattano più prevalentemente di rabbia e problemi adolescenziali, ma di temi più profondi, che lasciano percepire nuovi sentimenti. *You Know You're Right*, *Sappy*, *Downer*, *Rape Me*, *Pennyroyal Tea*, *Sliver*, *Aneurysm*, *Polly*, *Something In The*



Way... sono alcune canzoni che rappresentano i Nirvana, attraverso esse si può cogliere il punto di vista del gruppo riguardo questo mondo offuscato dal conformismo e dall'ipocrisia, da cui derivano frustrazione, confusione, angoscia, alienazione ma anche sarcasmo. Quando io ascolto i Nirvana, che sia triste, felice, motivata o demotivata, loro mi aiutano, sono la mia terapia. Non so nemmeno come o perché, ma li sento vicini a me, li sento come me.

Se chiudo gli occhi immagino quel pazzo (nel senso buono) di Dave, che suona la batteria con indosso un orrendo vestito da donna, vedo Krist, alto più di due metri che suona il basso, saltare da una parte all'altra del palco come un grillo. Immagino Kurt, col suo maglione largo a strisce, i lunghi capelli biondi che gli coprono il viso e quei bellissimi occhi azzurri che lo fanno sembrare un angelo. Lo vedo quasi felice, mentre suona la sua chitarra (poco prima di spaccarla) e che canta con quella voce talmente bella ed emozionante che fa venire i brividi, lo vedo vivo.

E poi mi immagino lì, sotto al palco, elettrizzata, sudata, entusiasmata, insieme a tantissima altra gente come me, che è lì per sentire i Nirvana, che indossa una t-shirt scolorita, jeans strappati e anfibi. Perché siamo negli anni '90, gli anni del Grunge, dove non importa come appari, dove importa solo chi sei realmente, dove la musica non è una moda...

Dove i Nirvana ci sono stati, ci sono e ci saranno, sempre.

Chiara

Quando il mio corpo diventerà cenere, il vento sarà la mia libertà...

Nello stesso modo che si soffre per un amore finito si soffre per una amicizia vera!

Nell'amore ci restano i ricordi, anche nell'amicizia.

Nell'amore piangi perché quella persona ti manca, nell'amicizia pure.

Nella fine dell'amore gli amici ti aiutano a distrarti, nella fine dell'amicizia chi ci resta a venirci in aiuto?

Kurt Cobain

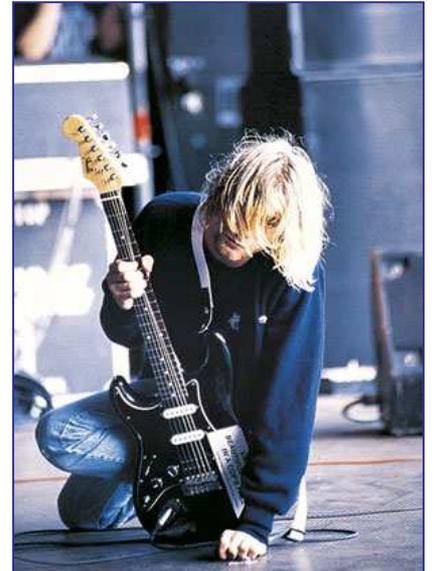
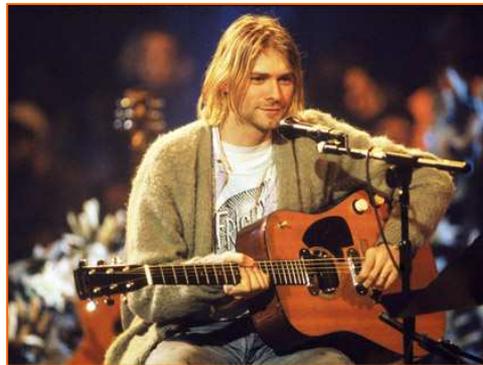
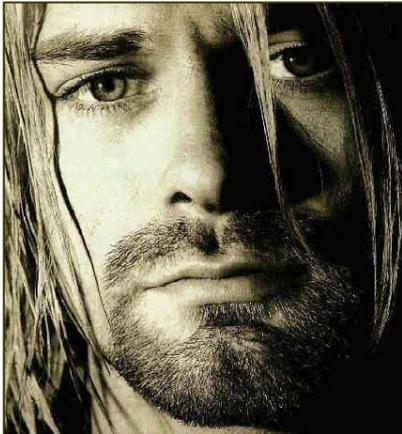
Lithium

I'm so happy because today
I've found my friends ...
They're in my head
I'm so ugly, but that's okay, cause so are
you...
We've broken our mirrors
Sunday morning is everyday for all I care...
And I'm not scared
Light my candles in a daze...
Cause I've found god - hey, hey, hey

I'm so lonely but that's okay I shaved my
head...
And I'm not sad
And just maybe I'm to blame for all I've
heard...
But I'm not sure
I'm so excited, I can't wait to meet you
there...
But I don't care
I'm so horny but that's okay...
My will is good - hey, hey, hey

Sono così felice perché oggi
Ho trovato i miei amici
Erano nella mia testa
Sono così sgradevole, ma va bene, tanto lo
sei anche tu
Abbiamo rotto i nostri specchi
Domenica mattina è tutti i giorni, per quel che
m'importa
E non sono impaurito
Accendo le mie candele come stordito
Perché ho trovato Dio

Sono così solo, ma va bene perché oggi ho
rasato la mia testa
E non sono triste
E forse sono colpevole per tutto quello che ho
sentito
Ma non sono sicuro
Sono così eccitato, non vedo l'ora di
incontrarti lì
Ma non m'importa
Sono così eccitato, ma va bene
La mia volontà è a posto



Per saperne di più...

Il litio è l'elemento chimico della tavola periodica che ha simbolo **Li** numero atomico 3. Appartiene al gruppo 1 (metalli alcalini). Il litio, nella sua forma pura, è un metallo soffice color argento, che si ossida rapidamente a contatto con l'aria o l'acqua. È il più leggero degli elementi solidi ed è usato principalmente nelle leghe conduttrici di calore, nelle batterie e come componente in alcuni medicinali (farmaci antipsicotici) per stabilizzare l'umore.

I sali di Litio sono noti per il loro valore terapeutico sin dall'antichità. Le prime utilizzazioni in psichiatria risalgono agli anni '40, mentre in Italia sono stati introdotti nel mercato intorno agli anni '70. Il Litio è considerato il farmaco di scelta per il trattamento e la prevenzione delle ricadute in pazienti affetti dalla cosiddetta "sindrome affettiva bipolare", cioè per persone che attraversano periodi di profonda tristezza e disperazione alternati a periodi di eccitazione e euforia.

TIRO A SEGNO



Il **TIRO A SEGNO** trae le sue origini dalla pratica militare. Con la nascita nel 1861 del Regno d'Italia, venne istituita la "Società per il Tiro a Segno Nazionale", cioè l'odierna **Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.)**.

Lo scopo della Società per Tiro a Segno Nazionale era quello di educare i giovani delle nuove regioni annesse al Regno, all'uso delle armi da fuoco. Nel 1919 la Società, ormai divenuta **U.I.T.S.**, venne a far parte del **C.O.N.I.**.

L'**U.I.T.S.** si occupa dell'organizzazione delle gare e dell'allenamento dei suoi atleti. Quest'ultima funzione è affidata alle circa 300 *Sezioni del Tiro a Segno* dislocate lungo tutta la penisola.

Le specialità del tiro a segno sono molte, suddivise principalmente in *pistola* e *carabina*, e a loro volta divise per *calibro*, *distanza del bersaglio*, *sesso ed età dei partecipanti*.

Ovviamente, lo scopo del *Tiro* è quello di centrare un **bersaglio** (suddiviso in cerchi concentrici di diametro crescente) avvicinandosi il più possibile al **10** (la cui grandezza varia a seconda della specialità). Riuscire ad avere buoni risultati (per esempio, mantenere una media uguale o superiore a 9 su 40 o 60 colpi) è possibile solo tramite l'**allenamento** e la **costanza** che si pone in esso.

Questo perché la vera difficoltà del *Tiro* non è tanto colpire il 10, quanto riuscire ad effettuare una serie di tiri rimanendo sempre nella stessa zona punti. Infatti, se nel *Tiro* è possibile al primo colpo che si spara prendere un 10, è impossibile che la prima volta che si corrono i 100 metri riuscire a scendere sotto i 10 secondi.



Ma è anche sicuramente impossibile essere alla prima esperienza di tiro è riuscire a centrare una serie da, per esempio, 10 colpi arrivando a totalizzare 100 punti.

Proprio questo è il bello e il brutto del *Tiro*: la prestazione deve essere perfetta per tutta la durata della gara, in quanto non c'è modo per rimediare ad un punto basso. E l'unico modo per riuscire in questo è riuscire ad rimanere completamente concentrati per tutti i 40 (o 60 colpi) della gara (*il cui tempo limite è 1 ora e 15 minuti per chi effettua 40 colpi e 1 ora e 45 minuti per i 60 colpi*).

Per chi volesse iniziare a praticare questo sport (per molti ancora sconosciuto), bisogna rivolgersi al poligono di **Vercelli** (*c.so Rigola 213*). Per iscriversi (l'iscrizione è **annuale** e dura per tutto l'anno solare in cui ci si è iscritti) è necessario soltanto un certificato medico (se minorenni dovrà iscriversi anche un genitore, a titolo assicurativo), e se si intende praticare **Pistola ad Aria Compressa a 10 metri** (*consigliata per tutti coloro che non hanno mai praticato questo sport, in quanto dà le basi per tutte le altre specialità*), si potrà cominciare provando liberamente (*recandosi il mercoledì al poligono di Vercelli, fra le 20.45 e le 22*), imparando i fondamenti di questo sport. Se piace e si desidererà continuare, si potrà effettuare un'altra iscrizione (sempre **annuale**; questa solo per sé stessi, anche se minorenni) con cui si ha diritto: all'arma in comodato d'uso (che verrà fornita dalla Sezione e sarà mantenuta all'interno dell'armeria del poligono); a tutte le gare e al trasporto verso queste; agli allenamenti infrasettimanali e non (tutti i **mercoledì sera** e **sabato** o **domenica pomeriggio**, dipende dalle gare). Per maggiori informazioni chiamare **0161/214630**, rivolgersi alla segretaria del poligono o passare il mercoledì sera per avere tutti i dettagli.

Giuseppe & Andrea

E' uno sport bellissimo!!!

Parola di Giuseppe e

Andrea

DIECI consigli per crescere il tuo bambino NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE



- 1.** I Bambini hanno un legame innato con la natura: non spezzatelo, ma aiutate vostro figlio a crescere in armonia con essa.
- 2.** Non inquinare l'ambiente in cui vivete, sarà la casa di vostro figlio quando sarà grande. I nostri figli dovranno vivere con le risorse che noi gli avremo lasciato.
- 3.** Siate consapevoli che le risorse naturali e le materie prime non sono infinite, quindi non sprecatele; in particolare non sprecate acqua e cibo.
- 4.** Siate consapevoli dei percorsi che compiono le merci per arrivare fino a noi, del consumo che è richiesto in energie non rinnovabili per produrle e trasportarle.
- 5.** Riciclate, riparate, riutilizzate, allungate la vita degli oggetti.
- 6.** Preferite in generale i prodotti riutilizzabili, in particolare pannolini lavabili. Utilizzano molte meno materie prime, non sono irritanti per la pelle, non intasano le discariche e sono ecologici.
- 7.** Lavate con detersivi ecologici. Non

contengono sostanze inquinanti per mari e fiumi, non contengono sostanze di origine petrolchimica irritanti per la pelle. Sappiate che il concetto di pulito è molto relativo: il bianco assoluto non esiste e non potremmo vivere senza i batteri che qualcuno vorrebbe distruggere completamente.

8. Per vestire, preferite le fibre naturali come lino, canapa, ecc. Spesso sono prodotte da piccole realtà locali che vivono nel rispetto dell'ambiente e recuperano territori e tradizioni.

9. Nutrite vostro figlio con cibi naturali e prodotti biologici, ma è ancora meglio se consumate prodotti dello stesso territorio in cui vivete e di stagione.

10. Ricordate che la pulizia della mente è importante quanto quella del corpo. Fate conoscere a vostro figlio il silenzio, il buio e le sfumature, create intorno a lui un ambiente dolce e sereno, sarà una persona migliore.

Talvolta i genitori dimenticano che i bambini nascono con pochi, ma fondamentali, bisogni: essere nutriti, essere accuditi, avere intorno a sé un ambiente sereno. Diamo a loro tanto, molto più del necessario, senza fare attenzione a ciò che può essere dannoso e trascurando ciò che veramente è dovuto. Il nostro mondo intanto non sta affatto bene. Cambia il clima, acqua, aria e fiumi sono inquinati, le previsioni per il futuro non sono positive. Si può cambiare la rotta, ma è necessario l'impegno di tutti.

"Whatever an education is, it should make you a unique individual, not a conformist; it should furnish you with an original spirit with which to tackle the big challenges; it should allow you to find values which will be your road map through life; it should make you spiritually rich, a person who loves whatever you are doing, wherever you are, whomever you are with; it should teach you what is important, how to live and how to die."

"Qualsiasi cosa sia l'educazione, questa dovrebbe farti un individuo unico, non un conformista, dovrebbe fornirti di uno spirito originale per affrontare le grandi sfide, dovrebbe permetterti di trovare i valori che saranno la tua mappa per attraversare la vita, dovrebbe arricchirti lo spirito, dovrebbe farti una persona che ama qualsiasi cosa faccia, ovunque sia, con chiunque sia, dovrebbe insegnarti cosa è importante, come vivere e come morire."

John Taylor Gatto "Dumbing us down"
(vincitore del New York Teacher Award)

THE GRAY TOMBSTONE **racconto di VEGEL**



Il giorno si stava spegnendo bruciando gli ultimi bagliori del sole.

Un freddo silenzio regnava in una radura deserta e scura come ogni notte: fin dai tempi antichi nessuna stella aveva mai brillato in quel posto fuori dal mondo.

Il vento era sempre molto forte e l'inverno era l'unica stagione esistente; ma, nonostante questo, una nebbia densa rimaneva immobile e inquietante al suo posto sia di giorno che di notte e, nascondeva al suo interno l'unica traccia rimasta della razza umana: un cimitero.

Le lapidi erano poste in file di quattro sopra a un dosso della radura, recintate da un cancello arrugginito che aveva, stranamente, sempre la porta aperta: infatti ogni notte qualcuno si aggirava all'interno del cimitero con passo pesante, zoppicando. Il giorno dopo, quando il sole era alto nel cielo, una nuova lapide spuntava dal nulla e il recinto era più largo. In quel luogo misterioso sembrava che il tempo avesse smesso di scorrere, il cielo era grigio e, come al solito, un forte vento invadeva la radura silenziosa, sembrava quasi un altro mondo, una dimensione parallela in cui regnava un silenzio perenne che nessuno poteva interrompere... Ma le apparenze ingannano...

Tuttavia c'era una persona in particolare che aveva il preciso scopo di fare ritorno nella radura ogni notte e ogni giorno e, quando questo accadeva, delle urla strazianti rompevano il silenzio e il vento si alzava più forte, mentre lo sguardo dell'unico guardiano di quella terra desolata incombeva sul cimitero in attesa che un altro nome comparisse sulla sua lista.

Quel giorno la morte, seduta come al solito su uno degli alberi neri che avvolgevano il cimitero, aveva deciso di passare la giornata immergendosi nella lettura, sapendo bene che fino a sera tardi nella lista non sarebbe apparso nessun nome; ma questa volta conosceva chi doveva andare a prendere e, non era per niente entusiasta...

Volgendo lo sguardo altrove, sulla Terra gli umani trascorrevano le loro vite tranquillamente, senza curarsi del fatto che ogni giorno uno di loro veniva portato nel cimitero e non faceva mai più ritorno. Ad eccezione di una sola persona che, in quel preciso momento, era nel parco di un piccolo paesino con un sorriso innocente seduto su un'altalena.

Lo chiamavano Angel e non era nient'altro che un ragazzino all'apparenza indifeso: aveva i capelli corti e biondi e gli occhi brillavano di un azzurro intenso, ma erano privi della pupilla, aveva addosso sempre gli stessi vestiti e sembrava un fantasma tanto era bianca la sua pelle. Però la gente preferiva credere di aver visto un angelo, nessuno poteva immaginare che una creatura così esile potesse sfuggire alla morte e a un orribile destino.

La notte arrivò presto, il cielo era scuro e faceva anche molto freddo; le stelle emanavano una luce bianca illuminando tutto il paese, ma sembrava che ad Angel non importasse; se ne stava immobile ad osservare un punto fisso davanti a sé come se aspettasse qualcuno... La morte non ci mise troppo a trovarlo, solo allora alzò lo sguardo.

- Belle le stelle vero? Peccato che non ce ne siano nel posto in cui andrai. –

Angel ascoltò quelle parole rimanendo impassibile, con lo sguardo perso nel vuoto, senza dire una parola. La morte non era certo abituata a delle reazioni del genere, ma quello strano ragazzino aveva qualcosa di misterioso, così come fu la sua fuga dalla radura.

- Com'è possibile che tu non abbia paura di me, anche la prima volta che ti ho incontrato sei rimasto in silenzio....sentirò la tua voce prima o poi? Non sei muto vero?-

Angel socchiuse gli occhi, le sue parole risuonarono flebili come un soffio d'aria – lo non parlo mai con nessuno...-

- Potresti parlare con me, io non sono una persona qualunque. -

- Parlerò con te a una sola condizione. –

- E quale sarebbe? –

- Voglio vedere il tuo vero volto. –

Fu una domanda davvero interessante, ma evidentemente la morte non la prese sul serio, perché scoppiò in una fragorosa risata – stammi bene a sentire moccioso!! Tu verrai con me in quella maledetta radura che ti piaccia o no e, questa volta non oserai scappare!- Angel non si mosse minimamente, sembrava che non avesse sentito una sola parola – Verrò con te solo se mi farai vedere il tuo volto. –

Un vento gelido arrivò dall'oltretomba – Che cosa ti fa pensare che io abbia un volto? –

- Lo so e basta. –

- ...E va bene....mi toglierò il cappuccio, dopodiché passerai il resto dei tuoi giorni nel cimitero. –

- Nessun problema! – rispose Angel con un bellissimo sorriso stampato in faccia.

La morte si mise la falce sulle spalle e si calò il cappuccio....comparve il volto di un giovane ragazzo con la pelle bianca, gli occhi gialli e con i capelli corti e neri. Faceva un certo effetto vedere la morte in faccia, ma Angel aveva un'aria molto soddisfatta.

- Bene, adesso andiamo, domani mi devo alzare presto. – disse la morte con uno strano sorriso, si girò incamminandosi verso la strada deserta. Angel saltò giù dall'altalena immediatamente e prese un lembo del suo mantello nero, non voleva di certo rimanere indietro.

DIFFERENZIARE PER FARE LA DIFFERENZA!

Continua la campagna dell'ITIS a favore della raccolta differenziata.

Dall'anno scorso, nel nostro istituto, sono stati introdotti raccoglitori appositi per la raccolta di: CARTA (bianchi, collocati in anti-biblioteca) ed ALLUMINIO (blu, sparsi per i corridoi).

Due piccole regole da ricordare, anche per evitare lamenti (pienamente giustificati) delle *collaboratrici scolastiche* (bidelle in parole povere):

- nei bidoni *blu*, devono essere introdotti SOLAMENTE materiali in ALLUMINIO perciò *le lattine*, e non gli involucri delle merendine, i sacchetti delle patatine, i bicchierini del caffè, della cioccolata, etc perché sono *plastica* e quindi inquinano la raccolta dell'alluminio e fanno solo perdere tempo alle bidelle che devono smistare poi il contenuto del bidone e ridifferenziare;

- nei bidoni *bianchi*, bisogna buttare SOLAMENTE CARTA. E' importantissimo in questo caso non buttare contenitori con residui liquidi, perché penso possiate immaginare da soli la schifezza che viene poi fuori da quei bidoni essendo la carta *assorbente*. Soprattutto, quando verranno distribuiti i quotidiani, se proprio non vi interessano, fate lo sforzo di buttarli in anti-biblioteca (tanto, a meno che non vi buttiate dalle finestre, dovete passare per forza lì di fianco per andare a casa), **NON** buttatevi nei bidoni che si trovano in classe!

Si spera che quest'anno il risultato della raccolta sia migliore e che non ci sia bisogno di ripetere per l'ennesima volta queste cose che, alla lunga, diventano noiose non solo x voi che leggete, ma anche per me che devo scriverle!... xD

Piccolo OT (Off Topic): le cicche delle tanto amate sigarette, buttatele negli appositi vasi sparsi per il cortile e non per terra!

Non dimentichiamoci che l'ambiente rispecchia quello che siamo:

se è un porcile noi siamo inevitabilmente dei MAIALI !

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

...Vikka...have a nice day!



Mai le lacrime sono state così calde. Bruciano quasi. Lacrime... Eppure non sono triste... Forse... E' perché ho paura.

Perché come tutti, quando possiedi qualcosa di prezioso, hai paura. Paura che questa cosa preziosa ti venga rubata, sciupata, o semplicemente... Paura di perderla. Perché si sa che nella vita le cose veramente preziose sono più uniche che rare... E quando finalmente ti capitano tra le mani, come è successo a me, quasi per caso, partendo da un sogno... Allora non ci sono parole. Non puoi credere che la tua vita sia cambiata finalmente in meglio, che possa esistere qualcuno di così unico e perfetto, di provare dei sentimenti così forti e sinceri, e di stare bene per davvero, perché finalmente sei riuscito a realizzare un sogno. Ma hai paura. Io ho paura. Perché se un giorno, per un motivo o per l'altro, tutto ciò scomparisse? Se perdessi questa cosa così preziosa, questo mio tesoro che è ormai entrato nella mia vita e di cui non potrei mai più fare a meno? Non voglio immaginare... Mi sveglierei la mattina con l'unico obiettivo di far passare la giornata, perché non ci sarebbe più quella magia che rende speciale ogni mio giorno, e vivrei per sempre col ricordo e la nostalgia dei momenti più belli della mia vita, che non torneranno più... Perché è il tesoro più bello che abbia avuto la fortuna di trovare e sono sicura che è anche il più bello che esista.

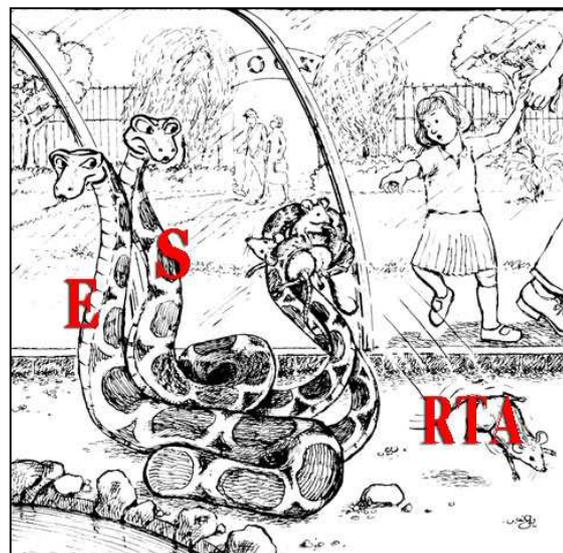
Per questo farò di tutto per tenerlo stretto a me, per non perderlo MAI...

Cart

- In Texas è vietata l'intera Enciclopedia britannica perché contiene la formula per farsi la birra in casa.
- In Scozia è perfettamente legale colpire uno scozzese con una freccia, tranne la Domenica.
- In Ohio non è lecito dare da bere ai pesci.
- In Arizona non si deve sorridere in pubblico se ti manca più di un dente in bocca.
- A Londra è vietato morire in Parlamento.

FRASE: 5 7 5 7

					4	6
				3		9
	8	4		7		1
2					7	1
5		3	8			
9			1		5	3
	2	5		8		6
				2	9	8
				5		7



Calcio A5

Già iniziati in istituto i due tornei di Calcio A5.

Martedì 7/10 (pomeriggio) il prof. Frara ha dato il via alle selezioni per il Torneo Esterno Provinciale al quale parteciperanno solo i ragazzi del biennio.

Per quanto riguarda i già partiti Tornei Interni, potrete far riferimento ai tabelloni in bacheca che verrà aggiornato ogni volta.

Nuovo Campo Sportivo – Santhià

In memoria di Beatrice Bedon, anche il nostro istituto è invitato a partecipare Domenica 19/10 alla cerimonia di inaugurazione del campo sportivo di Santhià. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla prof.ssa Michelerio o al prof. Frara.

Calcio A11

Come tutti gli anni i ragazzi che vogliono giocare a calcio potranno anche partecipare a Tornei Provinciali di Calcio A11; questa volta non saranno più solo i ragazzi del Biennio a gareggiare ma verrà creata anche una squadra del Triennio.

Altri Sport...

- E' già presente in bacheca il tabellone per il Torneo Interno di Pallavolo.
- Entro il mese di Novembre si svolgeranno le selezioni per la squadra di Basket e di Pallavolo.

Progetti & Iniziative 2008

- Progetto Sci Biemonte: è stato già richiesto anche per quest'anno il corso di sci a Biemonte della durata di 1 giorno per tutti quei ragazzi che non sanno ancora sciare ma che vorrebbero imparare. La scuola è in attesa di conferme, per tanto saranno poi i professori ad avvisare gli studenti della validità o meno del progetto.
- Progetto Curling: Ma il curling cos'è??? Tazzine da thé? 1
- Progetto Espressione Corporea: Iniziativa nuova di quest'anno per venire più incontro alle ragazze in fatto di sport.
- Progetto di Pattinaggio sul Ghiaccio: è sempre valido il discorso di Biemonte, potranno partecipare tutti coloro che vorrebbero imparare.
- Progetto Tracking Valsesia: Molto probabilmente si svolgerà tra Maggio e Aprile 2009 e sarà una cosa molto interessante e molto simile all'arrampicata dell'anno scorso.

Michael

1. Il **curling** è uno sport di squadra simile alle bocce, ma giocato sul ghiaccio con delle pesanti pietre di granito levigato (stones). Il curling è diffuso particolarmente in Gran Bretagna, in Scandinavia, nel Canada e negli Stati Uniti d'America.



1	2	3	4	5		6	7	8	9	10
11					12					
13									14	
15				16					17	
18				19		20		21		
	22									
23				24				25		
			26							
27		28				29	30		31	
32							33			
34					35	36				
37										

Orizzontali: **1.** Ex Presidente di Confindustria. **6.** Converte i segnali digitali in segnali analogici e viceversa. **11.** Protagonista di una commedia di Goldoni. **13.** Il vero cognome del Patrono di Napoli. **14.** Acceso. **15.** Canoe senza pari. **16.** Il dio del sole. **17.** Va in onda ogni giorno. **18.** Incognita. **19.** E' obbligatoria sulle auto. **21.** Li applicavano le dame del Settecento. **22.** Relativa ad un particolare poliedro. **23.** Acido desossiribonucleico. **24.** Banca Nazionale del Lavoro. **25.** Fa le fusa a Londra. **26.** Gestisce i diritti d'autore. **27.** Scrittrice francese di origine svizzera. **29.** Quote di interessi. **32.** Territori aridi, incolti. **33.** Può essere macchiata, bruna o striata. **34.** Alluminio. **35.** Museo d'arte contemporanea a Napoli. **37.** Relativo ad un osso del piede. //

Verticali: **1.** Trasmissione della De Filippi. **2.** Canzone tipica delle festività invernali. **3.** Nome femminile che significa onesta. **4.** Diciannovesima lettera dell'alfabeto greco. **5.** Raccontabile. **6.** Io in Francia. **7.** Suffisso a volte peggiorativo. **8.** Preposizione. **9.** Rivendita di vini pregiati. **10.** Vi si mette il foraggio per gli animali. **12.** Pianta ornamentale con fusti ramificati e foglie allungate. **20.** Il primo eretico della psicoanalisi. **21.** In provincia di Vibo Valentia. **26.** Può avere le rotelle. **27.** La porta che sbatte nei fumetti. **28.** Il partito di Gianfranco Fini. **30.** La peste del ventunesimo secolo. **31.** Dà luce in Italia. **35.** Indica dubbio. **36.** Argo.

Il nostro giornalino è anche in rete... COLORATISSIMO !!!

www.itisvc.it

La nostra Redazione: **Gabriele Butera - Capo Redattore**

Tipografia GALLO - Vercelli

In disordine alfabetico: Andrea Teti / Emanuela Lucon / Greta Rosati / Victoria Giannone / Andrea Davanzo / Giuseppe Talarico / Michael Gasperin / Zhenni Zhou / Chiara Coppola / Marinetta Milano / Clara Lollo

Free lance: Dénise Cugno / L'infiltrato: Matteo

Responsabile (poco): prof.ssa Carla Mandosso